



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111 - fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 9

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 del registro	Proposta di deliberazione consiliare – Approvazione Piano Economico Finanziario Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani Anno 2017.
Data 23/01/2020	Rideterminato. Approvazione.

L'anno **duemilaventi**, il giorno **ventitre** del mese di **gennaio** alle ore 19:30 e in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **Proseguimento**, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
MAGLIO	Vito	X		NOBILE	Giuseppe	X	
SCALIA	Antonio	X		SCIARA	Giusy	X	
MOSSUTO	Laura	X		CUSUMANO	Carmelina	X	
CASTRONOVO	Calogero	X		FALLEA	Marianna	X	
FANARA	Salvatore	X		COSTA	Carmelo	X	
CARAMAZZA	Sergio	X		LIOTTA	Massimo		X
GIUDICE	Salvatore		X	CARAMAZZA	Leonardo	X	
CHIAPPARO	Mariafilii	X		LENTINI	Vincenzo	X	
PIRRERA	Calogero	X		CASTRONOVO	Rossana	X	
FAILLA	Selenia	X		BAIO	Danila		X
SORCE	Giuseppe	X		BELLAVIA	Giuseppe		X
SANFRATELLO	Carmelo		X	Di Naro	Salvatore	X	
Numero presenti/assenti						19	5

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale **Di Naro Salvatore**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Sono presenti altresì, il **Sindaco Alba** e gli **Assessori: Bennica Giuseppe, Caramazza Gianluca, Giudice Maria e Miceli Nicolò**.

Alle ore 20:50 risultano:

presenti 17: Scalia, Castronovo C. , Fanara, Caramazza S. , Chiapparo, Pirrera, Failla, Sorce, Sanfratello, Nobile, Fallea, Sciara, Cusumano, Caramazza L. , Lentini, Castronovo R. e Bellavia.

Assenti 7: Maglio, Mossuto, Giudice, Costa, Liotta, Baiom e Di Naro.

Il Vice Presidente del Consiglio Sig. Nobile Giuseppe, invita l'Amministrazione a leggere la proposta.

Il Vice Sindaco Sig. Bennica Giuseppe, legge la proposta

Durante i superiori lavori entra in aula il **Presidente Di Naro**.

In aula sono presenti 18 Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio Sig. Di Naro Salvatore, invita il Presidente della commissione Risorse a leggere il parere relativo alla proposta.

Il Presidente della commissione Risorse Consigliere Chiapparo Mariafilì, comunica che i Consiglieri Chiapparo, Costa e Sanfratello esprimono parere negativo, i Consiglieri Cusumano e Fanara si riservano di esprimere parere in Consiglio comunale.

Il Presidente del Consiglio Sig. Di Naro Salvatore, invita il Presidente della commissione Ambiente a leggere il parere relativo alla proposta.

Il Presidente della commissione Ambiente Consigliere Sciara Giusy, comunica che i Consiglieri Sciara, Sorce e Baio si astengono, i Consiglieri Chiapparo e Maglio esprimono parere negativo.

Il Consigliere Castronovo C., dice che considerata l'importanza dell'argomento, chiede di avere chiarimenti da parte del dirigente agli affari finanziari e dell'Assessore al ramo, che ritiene non siano presenti in aula. Quindi afferma che senza la loro presenza avrebbe difficoltà a votare l'atto.

Il Consigliere Chiapparo, fa rilevare che questi punti inseriti all'ordine del giorno di cui è stato chiesto il prelievo, votato favorevolmente, erano già inseriti in uno scorso Consiglio comunale convocato con carattere d'urgenza e straordinario, per cui ha delle perplessità sul fatto che i Consiglieri che sostengono la maggioranza si sono opposti al prelievo del punto. Se sono punti inseriti in un Consiglio comunale urgente, vorrebbe capire la motivazione del no del prelievo del punto di alcuni Consiglieri di maggioranza. Così come vorrebbe capire l'assenza in aula dei Consiglieri di maggioranza. Ritiene che alcuni Consiglieri di maggioranza si siano allontanati, perché non vogliono discutere di punti "caldi".

Il Consigliere Castronovo C., ribadisce di volere la presenza in aula dei dirigenti.

Il Consigliere Caramazza S., chiede se i dirigenti siano stati convocati.

Il Presidente del Consiglio Sig. Di Naro Salvatore, riferisce che i dirigenti sono sempre convocati, e alle ore 20:52 sospende la seduta per dieci minuti

Alle ore 21:15 si rientra in aula e sono

presenti 12 Consiglieri: Maglio, Scalia, Castronovo C. Caramazza S. Chiapparo, Failla, Sorce, Sanfratello, Sciara, Costa, Castronovo R. e di Naro.

assenti 12 Consiglieri: Mossuto, Fanara, Giudice, Pirrera, Nobile, Cusumano, Fallea, Liotta.

Caramazza L. , Lentini , Baio e Bellavia.

Il Consigliere Sanfratello , evidenzia che i Consiglieri di minoranza, con senso di responsabilità rendono valida la seduta. Afferma che ieri un Assessore aveva definito "irresponsabili" in malo modo alcuni Consiglieri della minoranza. Dice che l'aumento della TARI di 700.000 € è un punto fondamentale e non vede la presenza dei Consiglieri di maggioranza che dovrebbero votare ed invece escono per non assumersi le proprie responsabilità. Quindi, dice che per questo motivo abbandona l'aula.

Entrano in aula i Consiglieri Cusumano, Lentini, Bellavia e Caramazza L.

In aula sono presenti 15 Consiglieri.

Il Consigliere Chiapparo, dice che sono rimasti pochi Consiglieri in aula e che non vede nessuno della maggioranza. *"Come disse qualcuno il punto TARI, non s'ha da farsi"*. Ribadisce che questo punto era stato inserito in un Consiglio comunale urgente. Puntualizza che oggi questo punto è inserito al nono punto dell'o.d.g. e che ne è stato chiesto il prelievo, ed è meravigliata dal fatto che i Consiglieri di maggioranza abbiano votato "no" al prelievo del punto, ed è meravigliata di vedere che i Consiglieri di maggioranza che uscivano dall'aula. Ricorda che poco prima qualcuno ha chiesto la presenza del dirigente in quanto aveva necessità di chiedere chiarimenti. Conclude dicendo *"Noi siamo qui presenti per cercare di trattare questo punto, comunque mi rincuora vedere che ci sono gli Assessori ed il Sindaco, l'opposizione pure, non c'è quasi nessuno della maggioranza, staremo a vedere noi siamo in aula"*.

Il Consigliere Castronovo C. , dice che aveva chiesto la presenza a dei dirigenti che ora sono presenti ed anche dell'Assessore che non è presente. Asserisce che si stia trattando un punto importante, puntualizza che non è solo lui ad avere chiesto la presenza dei dirigenti. Perché aggiunge, quando si tratta di un aumento di 700.000 €, vuole sapere pure quanto vada ad incidere l'aumento sul ogni nucleo familiare. Si chiede come sia possibile che nonostante il conferimento dell'indifferenziata i costi aumentino. Chiede pure cosa potrebbe incidere se venisse modificato il regolamento non facendo pagare la TARI per immobili che non hanno utenze.

Entra il Consigliere Sanfratello.

In aula sono presenti 16 Consiglieri.

Il Consigliere Chiapparo , rivolgendosi al Consigliere Castronovo C. gli dice che bastava leggere il piano TARI, dove tutte le voci del costo del servizio sono dettagliatamente descritte e quantificate, per avere tutto chiaro. Pertanto dice al Consigliere Castronovo che non era necessaria la presenza del dirigente per avere tutto chiaro. Ritiene che la richiesta del Consigliere Castronovo, sia stata una scusa per non discutere. Considerando che i dirigenti ora sono presenti in aula dice il Consigliere Chiapparo è opportuno discutere il punto.

Il Consigliere Castronovo C. , evidenzia che si parla di 700.000 € di aumento del costo, ma vuole capire perché c'è questo aumento. Chiede ancora come si vada a compensare nel caso che venga modificato il regolamento per non fare pagare la spazzatura alle case sfitte. Si augura che gli sia data risposta in merito a quanto chiesto. Per questo voleva la presenza in aula.

Il Presidente del Consiglio Sig. Di Naro Salvatore, invita il dirigente a dare le risposte al

Conigliere Castronovo C.

Il Dirigente della P. O. 7, Dott.ssa Chianetta, risponde che per quanto riguarda l'anno 2017, la quota che era stata deliberata per un solo componente era di € 61,91, ed ora la quota è di € 64,31, per 2 componenti da € 72,23 a € 75,03, dice che in media l'aumento è di circa l'1%.

Il Consigliere Sanfratello, chiede alla Dott.ssa Chianetta se si riferisce alla quota fissa.

Il Dirigente della P. O. 7, Dott.ssa Chianetta, risponde che si tratta della quota variabile.

Il Consigliere Sanfratello, chiede alla Dott.ssa Chianetta qual è l'aumento del 2017, con la rideterminazione del 2018, sommando i due aumenti.

Il Dirigente della P. O. 7, Dott.ssa Chianetta, risponde che gli aumenti sono per ogni ciascuna annualità 2017 e 2018. Dice che non si può fare la somma, che l'aumento totale è di circa 700.000 €, e che in media inciderà circa dell'1,5%.

Il Consigliere Sanfratello, ritiene che l'aumento sia del 10%.

Il Dirigente della P. O. 2, Dott.ssa Russello, chiarisce che l'aumento di 700.000 €, riguarda due annualità, che vanno valutate singolarmente, dice che per l'anno 2017 c'è stato un incremento dei costi di circa 200.000 €, che incidono per circa l'1%, rispetto alla platea dei contribuenti. Afferma che l'aumento è di circa 3 o 4 euro, a secondo dei componenti del nucleo familiare perché la tariffa è progressiva. Per l'annualità 2018 l'incremento è complessivamente di 500.000 euro, da ripartire all'intera platea delle famiglie censite all'interno della lista di carico TARI.

Entra il Consigliere Fallea.

In aula sono presenti 17 Consiglieri.

Il Dirigente della P. O. 7, Dott.ssa Chianetta, dice che per l'utenza domestica la tariffa totale per una sola utenza da 210 euro, rideterminata passerà a 241,33 euro.

Il Consigliere Sanfratello, quindi dice che si tratta più del 10%.

Il Consigliere Caramazza S., chiede quale sia il costo per un nucleo familiare di quattro componenti.

Il Dirigente della P. O. 7, Dott.ssa Chianetta, risponde al Consigliere Caramazza S. dicendo che quella da € 447 passerà a € 497.

Il Consigliere Sanfratello, chiede come mai questi aumenti vengano riproposti a distanza di quasi due anni, e come mai non sono adottate delle delibere di Giunta Municipale, come di solito viene fatto. Afferma che quando è stato rideterminato l'anno 2018, è stata fatta una delibera di Giunta municipale e che oggi vengono

presentate come delibere dirigenziali.

Il Dirigente della P. O. 7, Dott.ssa Chianetta, risponde che è una proposta.

Il Consigliere Sanfratello, ribadisce che è una proposta fatta dal dirigente, invece che dalla Giunta.

Il Dirigente della P. O. 7, Dott.ssa Chianetta, precisa che la proposta può essere fatta o dalla Giunta o dal dirigente ma che la competenza di fissare le tariffe rimane sempre del Consiglio comunale.

Il Consigliere Sanfratello, chiede come mai vengano proposte dopo due o tre anni, e come ci si dimentica di inserire nel piano finanziario TARI i dipendenti del centro comunale di compostaggio o dipendenti della SRR.

Il Sindaco Dott.ssa Alba, risponde al Consigliere Sanfratello spiegando che questo dato è dovuto ad una discrasia con la SRR, spiega che nell'annualità 2017 a seguito del nuovo contratto gli oneri dei dipendenti vengono caricati ad ogni singolo Comune, che per quanto riguarda Favara incide per tre unità.

Il Dirigente della P. O. 4 Ing. Avenia, dice che alcune fatture relative al 2018 della SRR sono pervenute nell'anno successivo, a seguito dello scioglimento definitivo della ex ATO GESA le fatture della stessa ATO GESA in gestione commissariale che hanno chiuso i bilanci ed ha ripartito le spese ai Comuni della ex ATO GESA. Queste fatture sono pervenute successivamente all'annualità di riferimento, alcune sono pervenute nell'anno 2019, quindi è stato necessario rideterminare il piano finanziario TARI. L'ing. Avenia spiega le difficoltà che ci sono in merito al conferimento nelle discariche autorizzate dall'Assessorato della Regione, e il Direttore Generale con Decreto stabilisce in quale discarica si deve conferire. Spiega che il costo del servizio è aumentato di tanto, perché prima si conferiva a circa 40 Km da Favara, ora si conferisce in discariche che da Favara distano di almeno 150 KM. Aggiunge che oltre al costo esoso del trasporto è aumentato anche il costo del conferimento in discarica. Ricorda pure che il piano regionale dei rifiuti presentato dalla Regione Siciliana nel mese di dicembre 2018, è stato bocciato dal Ministero dell'Ambiente nel mese di gennaio 2019, e ciò comporta notevoli difficoltà per tutti.

Il Vice Sindaco Bennica, aggiunge che iniziando a conferire l'organico, si è fatto in modo di fare risparmiare i cittadini un surplus di spesa, perché mentre il secco residuo si paga 240 € a tonnellata e si porta a Bellolampo, l'organico che ha un peso abbastanza elevato, viene portato a Lentini pagando 140 €.

Il Consigliere Sanfratello, chiede se con l'eventuale approvazione delle due proposte di deliberazioni inerenti la TARI l'aumento di 700.000 €, verrà caricato nella rata a saldo 2019, o se ci saranno due bollette una per il 2017 ed una per il 2018.

Il Dirigente della P. O. 7, Dott.ssa Chianetta, risponde che si faranno bollettazione saldo 2017 e saldo 2018.

Il Consigliere Sanfratello , pertanto ritiene che a breve ci saranno tre saldi, 2017, 2018 e 2019 e la bollettazione che deve esserci entro il 28 febbraio 2020, la prima rata del 2020.

Il Dirigente della P. O. 7, Dott.ssa Chianetta, risponde affermativamente.

Il Dirigente della P. O. 4 Ing. Avenia, in merito alla differenziata, comunica che per l'anno 2018 in alcuni mesi si è arrivati quasi al 50%, con una media annua del 24%, nell'anno 2019 si è passati ad una media annua del 41%. Ciò dice che è dovuto all'aiuto dei cittadini che ritiene un traguardo importante, nella speranza di avvicinarsi alla soglia europea del 65%. Comunica che fra qualche giorno dovrebbe partire il nuovo servizio di appaltato firmato l'anno precedente. Spiega che tutta l'utenza avrà in dotazione un nuovo kit per una migliore differenziazione dei rifiuti.

Il Consigliere Sanfratello , ricorda che per quanto riguarda il servizio della raccolta differenziata, il costo che si ha per la discarica è di circa 140.000 €, a fronte di un introito di 100.000 € , pertanto c'è un saldo negativo di circa 40.000 € che si ripercuote sul minor costo della discarica che, però dice, lo andiamo a recuperare perché sono tonnellate in meno che si porteranno nelle discariche. Considerato, dice, che non c'è nessun tipo di controllo come si intende controllare la purezza del materiale che si porta nelle discariche per la differenziata. Asserisce, altresì, che nonostante si possa fare la differenziata in maniera eccellente, come si può fidare di quello che ci dicono senza un reale riscontro.

Il Dirigente della P. O. 4 Ing. Avenia, precisa che per quanto riguarda i rifiuti ci sono norme particolari, come il D.lgs 152 del 2006. Elenca le particolarità della differenziata, spiegando che l'introito principale deriva dall'esatto conferimento del cartone, ed in particolare quello dell'imballaggio. Per quanto riguarda l'organico, dice che in Sicilia non ci sono discariche che consentono di recuperare economicamente la risorsa dell'organico, evidenzia la notevole distanza dalle discariche in cui conferisce il Comune di Favara.

Il Consigliere Chiapparo , legge il verbale che i Revisori dei Conti, hanno reso in merito alla proposta di deliberazione del piano Tari 2018 aggiornato in cui *"chiedono dei chiarimenti alla responsabile della P. O. 2, Dott.ssa Russello, apprendono che i maggiori costi sono dovuti, per l'80% al servizio di conferimento, e per la restante parte dalla fatturazione a saldo nel 2018, da parte della GESA SRL, per la gestione del servizio rifiuti"*. Spiega di aver letto il piano TARI 2018 e l'aumento è di 427.000 €, così diviso: retribuzione a 4 dipendenti GESA distaccati pari a 165.000 €, debiti residui GESA ed SRR anno 2017, quindi c'è un residuo dell'anno 2017 nella proposta di deliberazione piano TARI 2018, pari ad altri 160.000 €, un aumento costi della spazzatura e lavaggio strade ed aree pubbliche pari a 65.000 €, per un totale di circa 391.000 €. Leggendo quello che scrivono i Revisori dei Conti risulta che si tratta di due cose nettamente diverse, perché avendo fatto i conti non corrispondono a quello che dicono i Revisori dei Conti. Dice che le vengono percentuali diverse, secondo la sua percentuale il 75% circa dell'aumento è dovuto ai dipendenti GESA e ai debiti residui di GESA per circa il 65% , la terza voce aumenti costi della spazzatura e lavaggio strade a

lei dà circa il 15%, pertanto non riesce a capire per il restante 10% come sia stato calcolato. Quindi dice che paragonando la delibera del piano TARI al verbale dei Revisori dei Conti riscontra che ci sia una macroscopica incongruenza di percentuali, perché aggiunge che c'è chi dice che il più è dovuto al servizio di conferimento e chi dice l'esatto contrario. Puntualizza che i Revisori dei Conti dicono che i costi del servizio devono essere adeguatamente previsti per una corretta tariffazione nei tempi richiesti dalla legge, ed invita l'Ente ad una migliore programmazione di bilancio, al fine di evitare l'insorgenza di debiti fuori bilancio. Spiega che tecnicamente si chiama "rideterminazione Piano TARI 2017" poi si è inventato un'altra dicitura inerente l'anno 2018 si è chiamato "aggiornamento Piano TARI 2018", comunque, afferma, si tratta di debito fuori bilancio.

Dice che i contribuenti hanno pagato acconto TARI 2017, saldo TARI 2017, con il saldo si sarebbe chiuso, ed è come se avessimo un atto esecutivo; invece oggi, viene riproposto una rideterminazione del Piano TARI, ed è la seconda rideterminazione del Piano TARI 2017, perché questo Consiglio votò un Piano TARI 2017, già rideterminato. E' come se ci fosse un atto esecutivo, pertanto ritiene che con questo nuovo Piano TARI è come se si volesse superare la prescrizione, quindi votando questa rideterminazione si crea un precedente inaccettabile. E' come se ci fosse una mannaia sulla testa del contribuente che non ha scadenza. Si parla di fatture che inciderebbero per l'80% del 2018, il Comune si è svegliato nel 2020, dopo due anni i contribuenti verranno vessati e massacrati con una tariffa sicuramente più alta. Specifica che a prescindere della percentuale il problema è il principio, perché 50 € di aumento a qualcuno può incidere poco, ma ad una famiglia monoreddito incidono tantissimo, quindi, non vuole che si dica che si tratti di una cosa irrisoria, perché non lo è per la maggioranza dei contribuenti. Ribadisce che si sta creando un precedente inaccettabile ed aberrante, significherebbe superare la prescrizione, il cittadino non avrà mai certezza di avere pagato a saldo una fattura TARI.

Il Dirigente della P. O. 2, Dott.ssa Russello, ricorda che il Comune di Favara dal 2016 non ha approvato i bilanci di previsione e che per i Comuni che si trovano in dissesto finanziario valgono normative differenti rispetto alle ordinarie regole contabili. Spiega che se il Comune oggi non fosse in dissesto finanziario, sarebbe stato improponibile predisporre le rideterminazioni della TARI anni 2017 e 2018, addirittura si parla di PEF 2019 che ancora deve essere portato in questa assise, e tutti gli eventuali incrementi sarebbero illegittimi, perché le tariffe normalmente vanno approvate entro i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione. Il Comune di Favara non è in questa situazione in virtù del dissesto finanziario dichiarato in data 23 novembre 2016, a tutt'oggi deve provvedere ad approvare i bilanci 2016/2018, 2017/2019, 2018/2020, 2019/2021 ed a breve scadrà il 2020/2022. Per cui in questa situazione l'art. 251 del TUEL comma 5, prevede che per tutta la durata del risanamento gli Enti Locali che sono in stato di dissesto finanziario devono garantire la copertura integrale del costo del servizio. In questa fase l'Ente si ritrova con l'ipotesi di bilancio che è stata predisposta nel 2019, vista, istruita ed approvata dal Ministero dell'Interno e si è nella fase in cui la Prefettura di Agrigento deve notificare il Decreto del Ministro dell'Interno datato 03 dicembre 2019. Quindi l'ipotesi di bilancio approvata dal Ministero non appena verrà notificata, il Comune avrà 120 giorni in termini perentori per predisporre tutti i bilanci non approvati, con i rendiconti e contestualmente tutti i documenti propedeutici per l'approvazione dei bilanci, appunto le tariffe della TARI. Precisa che nel mese di luglio 2019, il Comune di Favara ha risposto al Ministero dell'Interno sull'ipotesi di bilancio con le consuete richieste istruttorie, in quella sede tra le tante domande, il Ministero

ha voluto certificato da parte di questo Comune la copertura integrale del costo del servizio per le annualità 2016, 2017 e 2018 che sono le annualità dell'ipotesi di bilancio. In quella sede abbiamo relazionato al Ministero dell'Interno dicendo che il Comune avrebbe provveduto a breve, tramite predisposizione di proposte di Consiglio comunale da parte dei dirigenti, delle rideterminazioni delle tariffe e delle differenze di costo da portare in Consiglio comunale, tanto che una bozza è stata trasmessa al Ministero dell'Interno, e ne ha preso atto e ci ha approvato l'istruttoria sull'ipotesi di bilancio. Quindi ritiene che tutto l'operato dell'Ente, riguardante la fase del dissesto il Comune finora l'abbia rispettato, si aspetta formalmente il Decreto con le prescrizioni previste dal TUEL per i Comuni in dissesto, quindi al di là delle considerazioni politiche, dal punto di vista tecnico contabile e giuridico, afferma che l'operato dell'Ente è corretto, e si è obbligati ad approvare questi incrementi, anche perché il Ministero dell'Interno è a conoscenza con certificazione a firma delle figure previste, che il Comune avrebbe approvato a breve le rideterminazioni delle tariffe per garantire la copertura integrale del costo del servizio, altrimenti crolla l'ipotesi di bilancio. Avverte che si verrebbe a determinare un debito fuori bilancio solo se il Consiglio comunale non approvasse, si verrebbe a creare un buco di bilancio, una mancata copertura del disavanzo e tutte le varie conseguenze. Precisa che il Collegio dei Revisori dei Conti in quel parere a cui si riferisce il Consigliere Chiapparo, le differenze scaturiscono principalmente dai costi del personale che la SRR ha emesso due fatture, una di conguaglio 2017 che è stata prevista con l'approvazione del loro bilancio 2018, perché loro approvano il 30 giugno dell'anno successivo, per cui questa fattura è stata emessa dalla SRR nel 2019, un'altra che riguarda l'annualità 2018 anche questa notificata nell'anno 2019 con fattura elettronica, quindi se n'è venuto a conoscenza nei mesi di marzo/aprile 2019. Precisa di avere chiesto al funzionario dei tributi di predisporre immediatamente le proposte di rideterminazione. Ribadisce che le differenze principalmente scaturiscono dalle fatture emesse della SRR di conguaglio del costo del personale, i conferimenti incidono pure, però quelli erano già stati registrati, altrimenti, le discariche non avrebbero accettato il conferimento, se non si fosse pagato. Ed è da lì che scaturisce il ragionamento del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consigliere Chiapparo, dice che la dott.ssa Russello ha appena detto "noi abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare" visto che siamo un Comune in dissesto per il risanamento dell'Ente. Ricorda che quando è stato dichiarato il dissesto finanziario, la prima causa per la quale è stato dichiarato era l'alta percentuale di evasori che era di oltre il 60%. Quando si è chiuso il bilancio stabilmente riequilibrato, si è chiuso mettendo in entrata un'alta percentuale di riscossione di entrate tributarie, ricorda che la prima ipotesi di bilancio, aveva avuto il parere negativo dei Revisori dei Conti, che era legata alla non attendibilità delle entrate, in quanto le entrate non avevano seguito il trend storico riferito alle entrate effettivamente accertate riscosse negli anni precedenti, ipotesi di bilancio poi revocata dalla stessa Giunta, che ha presentato una nuova ipotesi di bilancio che ritiene, afferma il Consigliere Chiapparo sia il caso identica alla prima, se non di poche centinaia di euro; con il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti viene approvata la seconda ipotesi di bilancio. Afferma che il Sindaco le aveva chiesto se era in possesso del documento del Ministero dell'Interno, e risponde che di non esserne in possesso, però aggiunge, che il Ministero ha espresso parere favorevole a quel bilancio, condizionato da una serie di prescrizioni. Ricorda di avere discusso con la Dott.ssa Russello di una lettera interlocutoria tra il Comune ed i Revisori con la quale era stata

invitata a mettere in atto tutte le procedure per ridurre la percentuale di evasione, quindi è prevedibile che tra le prescrizioni del Ministero ci sarà quella di seguire una serrata lotta all'evasione. Chiede cos'abbia fatto ad oggi il Comune per combattere l'evasione, chiede pure qual è oggi la percentuale dell'evasione. Il Consigliere Chiapparo, ribadisce di avere certezza che una delle linee guida del Ministero sarà quella della lotta all'evasione, asserendo che in tre anni il Comune non ha fatto nulla in merito. Chiede ancora come pensa l'Amministrazione ad ovviare alle prescrizioni considerando che si hanno solo 120 giorni di tempo. Ritiene che questo aumento costringerà parte di cittadini che già pagavano a non pagare, per cui prevede che la percentuale degli evasori sarà in notevole aumento.

Il Dirigente della P. O. 2, Dott.ssa Russello, precisa che sono stati emessi tanti avvisi di accertamento per gli anni 2014, 2015 e 2016, e che se si stanno predisponendo quelle per l'anno 2017.

Il Consigliere Chiapparo, dice di essere a conoscenza degli avvisi di accertamento, ma che è pure a conoscenza che molti sono stati annullati dal Comune in autotutela, accertamenti notificati con lettere raccomandata per circa 8 € per ogni raccomandata, ritiene che per questo ci sia stato danno all'erario.

Il Dirigente della P. O. 2, Dott.ssa Russello, ritiene che per quanto riguarda il parere dei Revisori dei Conti il Consigliere Chiapparo abbia fatto confusione. Spiega che non si trattava di un parere bensì di un verbale che era stato emesso in sede di piano di riequilibrio con la precedente Amministrazione Manganello, dove il precedente Collegio dei Revisori dei Conti aveva espresso parere negativo. Lo stesso Collegio per quanto riguarda l'ipotesi di bilancio approvato da questa Amministrazione per gli anni 2016/2018 non ha emesso nessun parere tranne un verbale di richiesta dati e chiarimenti dopo sei mesi circa, subito dopo si è insediato il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti, che non ha dato un parere subito, ma lo ha dato dopo mesi. Sottolinea che si tratta di tecnici competenti e responsabili, che non fanno un controllo su atti che potrebbero comportare responsabilità erariali "così tanto per leggerezza".

Il Consigliere Chiapparo, dice che la Dott.ssa Russello ha chiarito la posizione del Collegio dei Revisori dei Conti, ma che non ha risposto alla sua domanda.

Prende la parola il **Consigliere Sanfratello**, che premette che recentemente sono mutate le posizioni politiche di numerosi Consiglieri, che c'è stata la riformulazione di una nuova Giunta, con la nomina di tre nuovi Assessori indicati da tre Consiglieri e specifica che i tre Consiglieri non sono presenti in aula. Afferma che nonostante ci sia stato il rimpasto l'Amministrazione non ha la maggioranza. Ritiene che questi tre Consiglieri si rifiutano di assumersi responsabilità, puntualizza che se sussiste il numero legale, è grazie alla presenza di Consiglieri dell'opposizione che erano stati definiti irresponsabili da Consiglieri della maggioranza. Chiede come questa Amministrazione possa andare avanti senza avere i numeri necessari per garantire la maggioranza, nonostante sia stato fatto un rimpasto della Giunta.

Interviene il **Consigliere Castronovo C.**, il quale sostiene che l'aumento dei costi del servizio non dipende dalla politica, ma in particolare dalle notevoli distanze delle discariche

ove si va a conferire. Chiede se il Comune potrebbe fare una rivalsa nei confronti della Regione, perché dice che tale situazione è stata creata dalla Regione, in quanto è la stessa Regione ad indicare i siti. Afferma che la Regione Sicilia non faccia politica seria.

Il Dirigente della P. O. 4 Ing. Avenia, dice che la competenza sulle discariche non c'è l'ha il Comune ma c'è l'ha la Regione. Puntualizza che nella Provincia di Agrigento non ci sono discariche e come il Comune di Favara il problema è di tutti i Comuni della Sicilia.

Il Consigliere Castronovo C., ribadisce l'affermazione che la Regione Sicilia non fa politica seria.

Il Dirigente della P. O. 4 Ing. Avenia, precisa ancora, che il Piano Rifiuti Regionale redatto dalla Giunta Musumeci nel mese di dicembre 2018 è stato bocciato dal Ministero dell'Ambiente all'inizio dell'anno 2019.

Il Consigliere Caramazza S., chiede se una parte del costo possa essere imputata ai lavori di scerbatura e pulizia che sono stati fatti all'inizio di quest'Amministrazione.

Il Dirigente della P. O. 4 Ing. Avenia, risponde che il discerbamento fa parte del servizio in appalto.

Il Consigliere Maglio V., ritiene che l'aumento sarà superiore a quanto detto prima, in considerazione che l'evasione è notevole.

Il Dirigente della P. O. 7, Dott.ssa Chianetta, risponde che si inizierà a fare la riscossione coattiva, ora non paga il 40% con l'avviso bonario, ma poi quando si inizia a fare l'avviso di messa in mora, già sono state emesse le cartelle esattoriali della TARSU 2012 e ci sarà il fermo macchine, pertanto ritiene che i cittadini pagheranno.

Il Consigliere Chiapparo, dice che non coincide quanto detto dai dirigenti, con quello che è scritto sul Piano TARI, che l'aumento in particolare è dovuto per il servizio di conferimento. Riferisce che il 30 novembre 2018 nella commissione consiliare "Risorse", l'allora Presidente Consigliere Sanfratello aveva fatto una richiesta di documenti al responsabile della P. O. 4, al Geometra responsabile e al Vice Sindaco, con la quale richiedeva di avere documenti inerenti il costo del personale per categorie, i contratti con le ditte, copie delle fatture, copie dei formulari dei rifiuti dai quali si evincono le tonnellate dei rifiuti differenziati, l'elenco delle fatture e le fatture della ditta di riciclo dei rifiuti, si chiedeva pure la motivazione del perché il riciclo della plastica e del vetro non fosse previsto nel piano economico finanziario. Afferma che mentre il Vice Sindaco sbandierava ipotesi di risparmi, dalla raccolta differenziata tutto questo ad oggi non è avvenuto e la richiesta fatta dalla commissione consiliare "Risorse", rimaneva inevasa. Successivamente ipotizzando che il costo del servizio potesse aumentare, a causa delle distanze della piattaforma di conferimento, il gruppo misto aveva presentato un'interrogazione, nella quale si diceva che nel mese di luglio 2016 il Comune di Favara conferiva presso la piattaforma di Campobello di Licata, nel 2017 il Comune decise di rescindere quella convenzione e farne una nuova per conferire presso la piattaforma ecologica della zona industriale, e con questa interrogazione si chiedevano chiarimenti.

La risposta a firma del Sindaco fu: "il cambio di piattaforma nasce dalla necessità dell'Ente in dissesto finanziario di ottenere un notevole risparmio in termini di costi di trasporto, costi inerenti lo straordinario ed altro". Quindi, il Sindaco diceva che nasceva dalla necessità di risparmiare sul conferimento; chiede quindi all'Assessore Bennica quale risparmio c'è stato.

Il Vice Sindaco Bennica , dice al Consigliere Chiapparo di mettersi d'accordo con le sue costernazione, perché si deve decidere se quest'Amministrazione deve comunicare o non deve comunicare, ricorda di avere pure la delega alla comunicazione, quindi dice che gli è imposto dalla delega, pertanto ha fatto dei video per comunicare.

Il Vice Sindaco Bennica , spiega che oggi ci sono diversi strumenti per comunicare alla città, e che se si fanno comunicazioni a mezzo social perché andarlo a fare in televisione costa, quindi preferisce farle con i mezzi gratuiti che ha fatto pure un giro "porta a porta". Dice pure che il PEF ha avuto questo incremento nel 2018, non per i rincari dovuti alla differenziata ma per altri voci, asserisce che se l'Amministrazione avesse agito in maniera diversa questo rincaro sarebbe stato molto più alto. Dice che il risparmio esiste e c'è ancora perché sono stati evitati enormi surplus, a fronte delle problematiche regionali ai quali i Comuni sono sottoposti. Dice che una tonnellata di secco residuo che oggi costa 245 €, l'organico costa 140 € per tonnellata, invita il Consigliere Chiapparo a dedurre le differenze, e le dice che se questi 100.000 € di aumento se li va a considerare in percentuale sono nulla. Chiede al Consigliere Chiapparo di non dire che lui dice bugie. Sostiene che il servizio che quest'Amministrazione ha trovato "quando lei era Assessore" non era strutturalmente organizzato per fare la differenziata, ma per l'indifferenziata che Dice che per passare da un servizio ad un altro, occorrono i tempi tecnici, ricorda che il contratto per dare alla città il nuovo servizio è stato firmato il 15 maggio 2019, "quindi lo faccia applicare e poi ci giudichi per il servizio, non per quello che avete lasciato Voi", conclude l'Assessore.

Il Consigliere Chiapparo , afferma che *"alla fine del discorso, dobbiamo ringraziare l'Amministrazione per il limitato aumento, 700.000 € è limitato, perché altrimenti chissà a quanto sarebbe ammontato quest'aumento, grazie Assessore per i 700.000 € che sta caricando ai contribuenti, altrimenti se non ci fosse stato questo millantato risparmio avremmo avuto sicuramente oltre un milione di euro di aumento"*.

Il Vice Sindaco Bennica , ribadisce dicendo che se il Consigliere fosse stata attenta non avrebbe detto queste parole.

Il Vice Sindaco Bennica , spiega che nella gara d'appalto erano compresi i costi della distribuzione dei nuovi mastelli, e che niente verrà caricato sulle future bollette.

Il Consigliere Sanfratello , chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente del Consiglio Sig. Di Naro Salvatore, procede alla verifica del numero legale e dall'appello nominale risultano.

presenti 14: Maglio, Scalia, Caramazza S. , Chiapparo, Failla, Sorce, Sanfratello, Sciara, Cusumano, Fallea, Caramazza L. , Lentini, Bellavia e Di Naro.

assenti 10: Mossuto, Castronovo C. , Fanara, Giudice, Pirrera, Nobile, Costa, Liotta, Castronovo R. e Baio.

Il Presidente del Consiglio Sig. Di Naro Salvatore, visto l'esito dell'appello e che sussiste il numero legale in aula, riprende i lavori in aula.

Il Consigliere Castronovo C. , chiede alla Dott.ssa Russello, quali sarebbero le eventuali conseguenze se il piano TARI venisse bocciato per l'Ente.

Il Dirigente della P. O. 2, Dott.ssa Russello, risponde che dalla data della notifica del Decreto Ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio all'Ente sono assegnati 120 giorni per approvare tutti i bilanci e i rendiconti. Puntualizza che il primo bilancio da approvare sarà relativo al triennio 2016/2018, non approvare i documenti propedeutici dei bilanci, e cioè il piano TARI 2017 rideterminato e il piano TARI 2018 rideterminato, significherebbe la mancata approvazione del bilancio. Spiega che se per l'annualità 2017 c'è una differenza di 200.000 € , questa differenza, che è un debito fuori bilancio, poi dovrebbe essere ripianato con i mezzi finanziari, che oggi non ci sono, significa non potere approvare i bilanci di previsione e dire al Ministero che ovviamente il Comune non ha approvato i bilanci, e anche quell'ipotesi di bilancio approvata dal Ministero verrebbe meno con tutte le conseguenze. Non approvare il bilancio significa la caduta di tutto, oltre al dissesto significa la nomina di un commissario, lo scioglimento del Consiglio ed eventuali responsabilità per la mancata rideterminazione di una tariffa che la legge consente ancora ad oggi di approvare visto che il Comune è in dissesto di approvare.

Il Consigliere Castronovo C. , chiede alla Dott.ssa Russello, se le conseguenze sono anche sull'eventuale piano di stabilizzazione che l'Amministrazione si accinge ad avviare.

Il Dirigente della P. O. 2, Dott.ssa Russello, risponde che sono conseguenze inevitabili, per tutto, non solo per la stabilizzazione si tratterebbe della sopravvivenza dell'Ente.

Il Consigliere Chiapparo , rivolgendosi al Sindaco le chiede, se come detto dalla Dott.ssa Russello le conseguenze sarebbero disastrose, la non approvazione di queste proposte, ha parlato di responsabilità di danno all'erario, dove sia la dove sia la maggioranza? *"Dove sono i suoi Consiglieri per votare la proposta, così cara all'Amministrazione per evitare conseguenze disastrose? Nello scorso Consiglio hanno votato l'urgenza del punto"*.

Il Presidente del Consiglio Sig. Di Naro Salvatore, conclusi gli interventi dichiara chiuso il dibattito e passa alla votazione della proposta di deliberazione.

Il Consigliere Sanfratello , per dichiarazione di voto, anticipa che il proprio voto è negativo. Aggiunge *"la maggioranza non ha i numeri e usciamo noi, cade la seduta, e siccome mi sta anche bene, perché non è possibile che alcuni Consiglieri che hanno contribuito a mettere alcuni Assessori se ne vanno sempre quando c'è da votare la sfiducia o l'aumento del piano TARI, pretendo che loro si assumano le responsabilità. Quindi io con il mio gruppo usciamo e facciamo cadere la seduta"*.

Escono i Consiglieri Sanfratello, Sciara e Sorce.

Pertanto il **Presidente**, procede alla verifica del numero legano per appello nominale che risulta essere

presenti 11: Maglio, Scalia, Caramazza S., Chiapparò, Failla, Cusumano, Fallea, Caramazza L., Lentini, Bellavia e Di Naro.

assenti 13: Mossuto, Castronovo C. Fanara, Giudice, Pirrera, Sorce, Sanfratello, Nobile, Sciara, Costa, Liotta, Castronovo R. e Baio.

Il Consigliere Chiapparò comunica che abbandona l'aula.

Il **Presidente** pone ai voti per appello nominale la Proposta di deliberazione consiliare – Approvazione Piano Economico Finanziario Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani Anno 2017. Rideterminato.

Inizia l'appello.

Il Consigliere Maglio vota "no".

Il Consigliere Scalia, chiede di intervenire per dichiarazione di voto ed ottiene la parola.

Il Consigliere Scalia, sostiene che domani ci saranno articoli della stampa, nei quali verranno definiti paladini della città coloro che voteranno no, a difesa dei contribuenti, ed invece quelli che voteranno sì saranno fautori dello sfascio, perché gli hanno caricato 700.000 €. Ritiene che se c'è da rimproverare qualcosa è che questi calcoli andavano fatti prima dell'approvazione del dissesto. Ricorda che l'approvazione dell'ipotesi di bilancio da parte del Ministero è arrivata da poco, però, in riferimento al costo del servizio dice che è la Regione a stabilire dove conferire, costringendo i Comuni ad aumentarne i costi. Rammenta che se questo piano non dovesse essere esitato positivamente, ci saranno conseguenze non solo di danno all'erario. Conclude *"ci sono pure i paladini che hanno chiesto il Consiglio comunale straordinario per la stabilizzazione dei precari, non votando questo piano bloccheremmo tutto. Capisco che i paladini del popolo preferiscono fare arrivare i commissari, tre ne sono arrivati con il dissesto, il quarto potrebbe arrivare se non viene approvato il piano TARI"*. Lamenta che alcuni Consiglieri comunali entrano ed escono dall'aula in maniera disordinata, creando problemi al prosieguo della discussione. *"I Consiglieri comunali che hanno sposato una linea devono essere conseguenti alle proprie azioni. Avrei apprezzato di più se restavate fuori. Questi Consiglieri comunali che hanno sposato un progetto, in questi dodici mesi dobbiamo assumerci la responsabilità, se falliamo chiederemo scusa alla città, con dignità e senza giri di parole. Se Maglio Vota no, io voto no che fate? Scappate? perché le conseguenze sono quelle, vogliamo continuare a giocare?"*

Il Consigliere Chiapparò, chiede al Segretario di sapere con certezza, se iniziata una votazione è permessa una dichiarazione di voto *"il Presidente aveva detto, iniziamo con i voti, ha chiamato l'appello ha votato il Consigliere Maglio, ha chiamato Scalia per la votazione, il quale ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto. Se il Presidente ha operato bene gli chiederò scusa, se il Presidente non ha operato bene chiedo le immediate dimissioni del Presidente, per violazione del regolamento."*

Il Segretario Comunale, risponde che è possibile.

Durante i superiori lavori esce il Consigliere Caramazza S. ed entrano il Consigliere Sanfratello ed il Consigliere Castronovo C.

Uditi gli interventi il **Presidente** pone ai voti seduta per appello nominale la Proposta di deliberazione consiliare – Approvazione Piano Economico Finanziario Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani Anno 2017. Rideterminato, che ottiene il seguente esito accertato e proclamato:

voti favorevoli 8: Scalia, Failla, Cusumano, Fallea, Caramazza L. , Lentini, Bellavia e Di Naro.

voti contrari 3: Maglio, Chiapparò e Sanfratello.

astenuti 1: Castronovo C.

assenti 12: Mossuto, Fanara, Giudice, Caramazza S. Nobile, Pirrera, Sorce, Sciara, Costa, Liotta, Castronovo R. , e Baio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

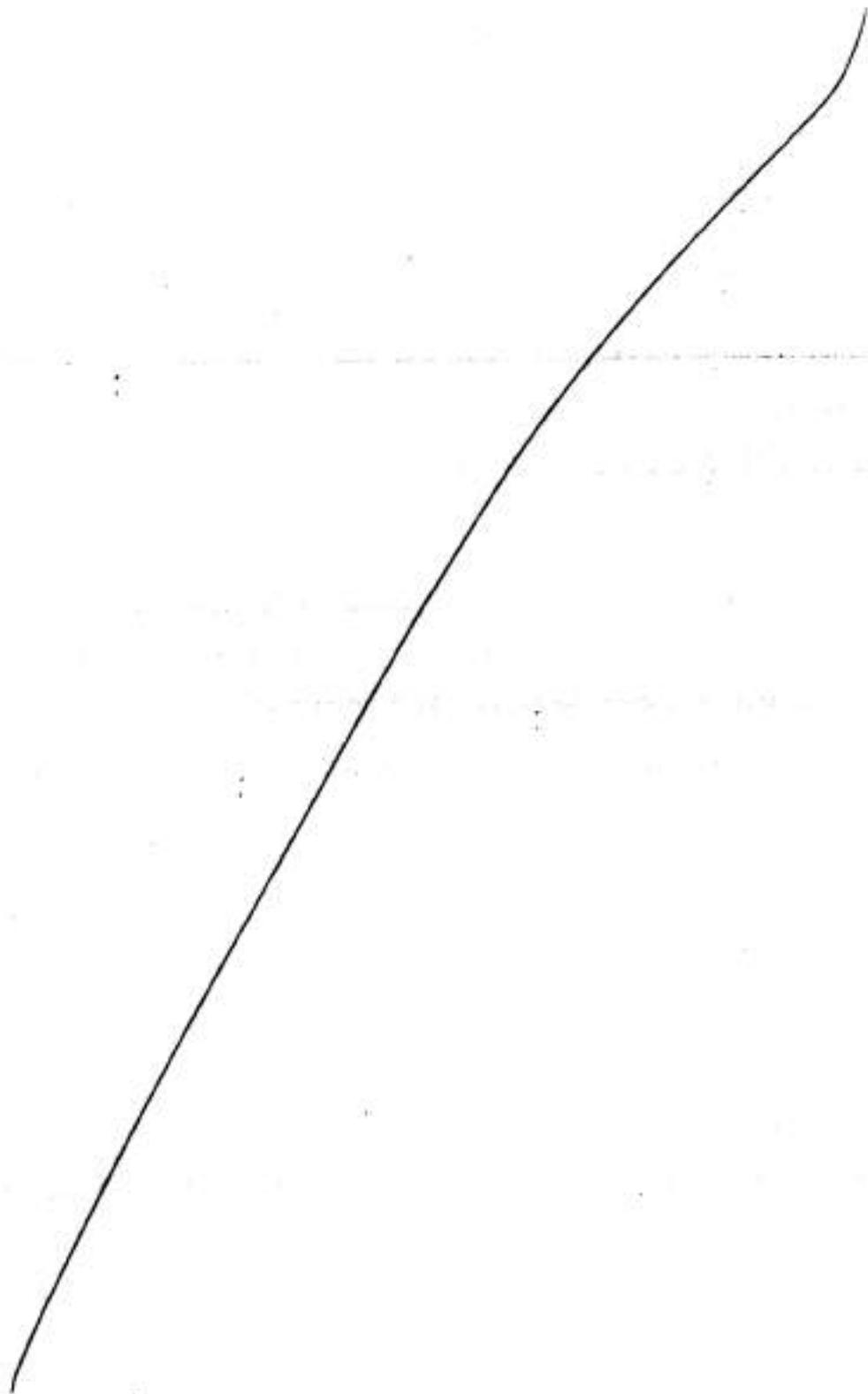
Delibera

di approvare la Proposta di Deliberazione Consiliare – Proposta di deliberazione consiliare – Approvazione Piano Economico Finanziario Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani Anno 2017. Rideterminato.

Esce dall'aula il Consigliere Maglio.

Il Presidente del Consiglio, passa alla trattazione del punto n. 12 prelevato: "Rideterminazione tariffe TARI anno 2017".

Il presente verbale è stato predisposto e curato dal dipendente Amoroso Domenico, dell'Ufficio di Staff del Presidente del Consiglio, con la supervisione del Segretario Generale.



15

Letto, confermato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Maglio Vito)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

3 FEB 2020 che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
al

all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge
18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia
della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni
consecutivi e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO
(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO



COMUNE DI FAVARA

(Provincia di Agrigento)

Tel. 0922 448111- fax. 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

P.O. 04

Inserita nella deliberazione consiliare

Servizio: Ambiente

n. del

Il Segretario generale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO	"Approvazione Piano Economico Finanziario Servizio Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani Anno 2017" RIDETERMINATO.
----------------	--

Premesso che:

- con delibera di C.C. n. 70 del 15.07.2017 è stato approvato il Piano economico finanziario Servizio Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani – anno 2017
- dagli atti d'Ufficio si evince, a consuntivo, un incremento dei costi netti, per cui necessita la rideterminazione del Piano Finanziario TARI 2017;
- l'ufficio tecnico ha rielaborato il piano economico e finanziario, per il servizio di R.S.U. per l'anno 2017;
- l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del piano economico e finanziario del servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti solidi e urbani è propedeutico all'approvazione da parte dello stesso per la determinazione e approvazione della tariffe TARI

Dato atto che:

- il Piano Finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art 8 del DPR 158/99;
- la normativa impone l'obbligo di integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio afferenti il servizio di igiene urbana;

Visto l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale dispone che, nell'approvare il piano finanziario ai fini della determinazione delle tariffe, i Comuni individuano i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche;

Dato atto che l'elaborato risulta conforme alle disposizioni di cui al secondo ed al terzo comma dell'art. 8, D.P.R. 27/4/1999, n. 158, ipotizzando il fabbisogno economico-finanziario per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il 2017 e la sua copertura integrale con la relativa tariffa;

Ritenuto quindi opportuno di approvare il Piano finanziario rideterminato predisposto dall' U.T.C. contenente gli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017, per Euro **6.443.218,18**

Visto lo statuto comunale;

Visto che è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'articolo 3, comma 1) del DL 10/10/2012, n. 174, convertito in legge 07/12/2012 n. 213;

PROPONE

al Consiglio comunale

1) di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare il Piano Finanziario rideterminato, predisposto dall'U.T.C. contenente gli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017, per un importo di **Euro 6.443.218,18**

2) di dare atto che il Piano Finanziario rideterminato prevede la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani mediante l'applicazione della tariffa, nonché la suddivisione di quest'ultima tra parte fissa e parte variabile, in applicazione dei criteri indicati dall'art. 3 del D.P.R. 27/4/1999, n.158.

3) di dare atto che il Piano Finanziario rideterminato approvato con il presente provvedimento, ai sensi dell'art.9, comma 1, del D.P.R n. 158 del 1999, sarà trasmesso all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti;

4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



Il Responsabile della P.O 4
(Ing. Alberto Avenia)

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

- in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Favara, li 12/07/2018



Il Responsabile della P.O. 4
(Ing. Alberto Avenia)

- in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: favorevole

Favara, li 12/07/2018

Il Responsabile della P.O. 2
(Dott.ssa Carmela Russo)



COMUNE DI FAVARA
PROVINCIA DI AGRIGENTO

PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO TARI 2017

RIDETERMINATO

RELAZIONE

IL RESPONSABILE
(Ing. ...)



PREMESSA

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), pubblicata il 27 dicembre scorso in Gazzetta Ufficiale prevede una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione, dall'anno 2014, della Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del citato D.P.R. n. 158/1999, rappresenta lo strumento di programmazione necessario per garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la TARES e, prima ancora, per la tariffa di Igiene Ambientale (TIA), dei quali la TARI condivide la medesima filosofia e criteri di commisurazione.

Anche per la TARI la tariffa è determinata utilizzando il metodo c.d. "normalizzato" di cui al DPR 158/1999. In alternativa, il Comune può determinare con regolamento di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, anche avvalendosi delle risultanze dei costi standard.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, secondo il metodo normalizzato, sono distinti in due categorie: i costi fissi, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa, e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili. I costi variabili, invece, dovranno essere coperti dalla parte variabile della tariffa e fanno riferimento essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio (costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi raccolta differenziata, costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia). Successivamente, i costi fissi e di quelli variabili devono essere suddivisi fra utenze domestiche e non domestiche utilizzando la metodologia di ripartizione prescelta dal regolamento per la gestione del tributo tra quelle "razionali" cui fa riferimento il metodo. In ultimo, il Consiglio Comunale, determina le tariffe per le singole categorie di utenze sulla scorta della proiezione di ruolo per l'anno.

La corretta valutazione quantitativa e qualitativa dei costi deve necessariamente tener conto della qualità del servizio che si intende fornire alla comunità. Per detta ragione, il Piano Finanziario, oltre che dalla parte contabile, si compone anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in guisa da giustificare i costi in esso rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e quelli ad essi assimilati. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

Si premette, infine che il Piano finanziario TARI 2017 era stato approvato con delibera di C.C. n. 70 del 15.07.2017 con il seguente quadro economico



**PIANO FINANZIARIO TARI 2017 APPROVATO CON
DELIBERAZIONE DI C.C. N. 70 DEL 15.07.2017**

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 1.005.466,02
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 1.416.000,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 1.005.466,02
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 4.943,27
Riduzioni parte variabile	
Totale	€ 3.431.875,30

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 690.775,57
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 32.837,12
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 2.093.210,02
CCD - Costi Comuni Diversi	
AC - Altri Costi - Sicurezza	€ 3.787,26
Riduzioni parte fissa	
Totale parziale	€ 2.820.609,96
CK - Costi d'uso del capitale	
Totale	€ 2.820.609,96

Totale fissi + variabili	€ 6.252.485,26
---------------------------------	-----------------------

A consuntivo per l'anno 2017 si riportano i dati essenziali effettivi come di seguito

IL MODELLO GESTIONALE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, rifiuti differenziati e dei servizi complementari è attualmente svolto secondo quanto previsto da contratto rep. 26147 e rep. 26233.

1.1. IL SISTEMA ATTUALE DI SPAZZAMENTO RACCOLTA E SMALTIMENTO

Il sistema attuale è caratterizzato dai seguenti servizi:

- a) Servizio di Spazzamento giornaliero;
- b) Raccolta del rifiuto indifferenziato, per 3 giorni alla settimana;
- c) Raccolta della frazione del rifiuto differenziato (plastica, lattine, barattoli, vetro carta e cartone, ecc.) per 3 giorni alla settimana, la raccolta del vetro verrà effettuata con cadenza bisettimanale;
- d) Raccolta e trasporto giornaliero dei rifiuti ingombranti
- e) Pulizia Cimiteri Comunali;
- f) Gestione del Centro Comunale di Raccolta
- g) Trasporto, di tutta la raccolta del rifiuto indifferenziato e differenziato agli impianti di destinazione finale;
- h) Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi;
- i) Pulizia area del mercato settimanale (di solito il venerdì);
- j) Spazzamento e raccolta nei giorni di domenica e festivi della Via Roma, Piazza Cairoli, Via Vitt. Emanuele, Piazza Cavour, Piazza dei Vespri.

Viene di seguito riportato il consuntivo del costo totale IVA compresa inerente il servizio di spazzamento, raccolta e smaltimento per l'anno 2017:

IL RESPONSABILE
 (Ing. ...)

raccolta e trasporto e spazzamento	
contratto rep. 26147 dal 01.01.2017 al 30.04.2017	€ 1.490.157,60
contratto rep. 26233 dal 01.05.2017 al 31.12.2017	€ 2.911.800,87
Totale	€ 4.401.958,47

A cui va aggiunto il costo del personale distaccato dalla SRR presso il CCR di Favara dal 01.05.2017 per un totale di Euro 116.844,00

		costo tot servizio	personale	50% del personale
spazzamento	36%	€ 1.584.705,05	€ 1.066.425,40	€ 533.212,70
raccolta rsu (3gg/sett)		€ 1.408.626,71	€ 1.112.505,51	€ 556.252,76
raccolta rd (3gg/sett)		€ 1.408.626,71	€ 1.112.505,51	€ 556.252,76
		€ 4.401.958,47	€ 3.291.436,42	€ 1.645.718,21

mezzi e attrezzature	mezzi e attrezzature +50% del costo personale	Sicurezza
€ 518.279,65	€ 1.051.492,35	
€ 296.121,20	€ 852.373,96	
€ 296.121,20	€ 852.373,96	
€ 1.110.522,05	€ 2.756.240,26	€ 3.268,07

1.2. IMPIANTI PER TRATTAMENTO, RICICLO E SMALTIMENTO

Si premette che con Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana, il Comune è autorizzato a conferire i propri rifiuti indifferenziati presso la discarica di C.da Matarana del Comune di Siculiana, gestita dalla Ditta Catanzaro Costruzioni.

Viene di seguito riportato il costo totale IVA compresa inerente il servizio di smaltimento RSU per l'anno 2017:

discarica indifferenziata	
Catanzaro Costruzioni	€ 1.493.222,85
Comune di Siculiana – oneri di mitigazione	€ 37.161,90
TOTALE	€ 1.530.384,75

Per quanto concerne la raccolta differenziata (carta, cartone, plastica, vetro, lattine, etc.) nonché il materiale ingombrante, questi vengono conferiti presso gli impianti gestiti dalla Ecoface s.r.l., della SEAP e Tutela Ambiente s.r.l.

Viene di seguito riportato il costo totale IVA compresa inerente il servizio di smaltimento della raccolta differenziata per l'anno 2017:

trattamento differenziata	
Ingombranti, Carta, Plastica, Vetro	€ 138.273,55



DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE ECONOMICHE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

La presente parte ha lo scopo di illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, partendo alle singole voci di costo dei servizi precedentemente descritti classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui la Legge 27 dicembre 2013, n. 147

IL PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il piano finanziario per l'anno 2017 viene redatto in base ai costi relativi all'anno in corso, desunti dal contratto d'appalto n. 26147 e n. 26233.

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati desunti dai costi di gestione del Servizio.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

- a) Costi di gestione
- b) Costi del servizio di spazzamento, raccolta e smaltimento
- c) Costo di discarica

a) **Costi di gestione:**

costi riscossione	società d'ambito - SRR	accantonamento per rischio crediti
€ 41.761,57	€ 322.007,99	€ 31.000,00
€ 41.761,57	€ 322.007,99	€ 31.000,00

Per l'anno 2017 per il calcolo del piano finanziario al superiore costo "accantonamento per rischio crediti" va detratto l'importo di Euro 28.046,13 corrispondente al rimborso TARI da parte del MIUR anno 2017

Questi costi confluiranno nello schema riportato alla fine del presente piano finanziario rideterminato per la quota costi di riscossione dell'Uff. Tributi tra i costi fissi nella voce CARC, per la quota Società d'ambito va inserita assieme ad altre voci tra i costi fissi nella voce CGG, mentre la voce accantonamento per rischio crediti detratta dal rimborso TARI da parte del MIUR anno 2017 va tra i costi fissi alla voce CCD .

b) **Costi del servizio di spazzamento, raccolta e smaltimento:**

Il costo di questo servizio è diminuito rispetto alle previsioni del Piano TARI approvato di Euro 96.085,37

raccolta e trasporto e spazzamento	
contratto rep. 26147 dal 01.01.2017 al 30.04.2017	€ 1.490.157,60
contratto rep. 26233 dal 01.05.2017 al 31.12.2017	€ 2.911.800,87
Totale	€ 4.401.958,47

Questo costo è suddiviso su tre categorie: lo spazzamento pari al 36% mentre la rimanenza (64%) va ripartita in parti uguali per la raccolta RSU (tre giorni settimanali) e raccolta differenziata ((tre giorni settimanali).



Di queste tre categorie il costo relativo al personale è per lo spazzamento pari al 90% mentre per la raccolta RSU e RD pari al 75%.

La norma prevede che nei limiti del 50% il costo del personale può essere inserito nei costi fissi nella voce CGG.

		costo tot servizio	personale	50% del personale
spazzamento	36%	€ 1.584.705,05	€ 1.066.425,40	€ 533.212,70
raccolta rsu (3gg/sett)		€ 1.408.626,71	€ 1.112.505,51	€ 556.252,76
raccolta rd (3gg/sett)		€ 1.408.626,71	€ 1.112.505,51	€ 556.252,76
		€ 4.401.958,47	€ 3.291.436,42	€ 1.645.718,21

A cui va aggiunto il costo del personale distaccato dalla SRR presso il CCR di Favara dal 01.05.2017 per un totale di **Euro 116.844,00**

Per quanto concerne quindi i costi residui delle superiori tre categorie sono i costi dovuti a mezzi, attrezzature, materiale di consumo e quanto non compreso nella voce costo del personale, pari quindi al 10% per lo spazzamento ed il 25% per raccolta RSU e raccolta RD ed il rimanente 50% del costo del personale vedi prospetto sotto riportato

mezzi e attrezzature	mezzi e attrezzature +50% del costo personale	Sicurezza
€ 518.279,65	€ 1.051.492,35	
€ 296.121,20	€ 852.373,96	
€ 296.121,20	€ 852.373,96	
€ 1.110.522,05	€ 2.756.240,26	€ 3.268,07

Pertanto tali costi, costituiscono, quella relativa allo spazzamento tra i costi fissi voce CSL, quella relativa alla raccolta RSU tra i costi variabili CRT, quella relativa alla raccolta RD tra i costi variabili CRD a cui va **detratto l'importo di Euro 114.234,09** corrispondente alle fatturazioni emesse dal Comune, nel mese di marzo 2017, inviate alla piattaforma Comieco per il relativo contributo corrispondente alla produzione di differenziata effettuata entro il 31.12.2016 e già incassate nel corso dell'anno 2017

c) Costi di discarica:

il servizio si articola sulla **raccolta RSU**, detta classicamente indifferenziata, per tre giorni settimanali e sulla raccolta RD per tre giorni settimanali. Detta raccolta interessa tipologie di impianti di smaltimento diversa.

La raccolta RSU viene smaltita, secondo le Ordinanze del Presidente della Regione presso la discarica di C.da Matarana del Comune di Siculiana, gestita dalla Ditta Catanzaro Costruzioni. I costi di seguito riportati confluiscono tra i costi variabili nella voce CTS con un aumento rispetto alle previsioni del Piano approvato di **Euro 114.384,75**.

discarica indifferenziata	
Catanzaro Costruzioni	€ 1.493.222,85
Comune di Siculiana – oneri di mitigazione	€ 37.161,90
TOTALE	€ 1.530.384,75

Per quanto concerne la **raccolta differenziata** (carta, cartone, plastica, vetro, lattine, etc.) nonché il materiale ingombrante, questi vengono conferiti presso gli impianti gestiti dalla Ecoface s.r.l., della SEAP e Tutela Ambiente. Viene di seguito riportato il costo totale IVA compresa inerente il servizio di smaltimento della raccolta differenziata per l'anno 2017 che confluisce tra i costi variabili nella voce CTR

trattamento differenziata	
Ingombranti, Carta, Plastica, Vetro	€ 138.273,56



Detto costo rispetto al Piano approvato è aumentato di Euro 18.273,55, le detrazioni del rimborso Comieco, nel Piano approvato riportate fra i costi variabili, per mero errore nella voce CTR, e non correttamente nella voce CRD

Esplicitato il metodo con i relativi costi delle voci che costituiscono il presente piano finanziario rideterminato, di seguito viene riportato il relativo schema riepilogativo

SCHEMA PIANO FINANZIARIO TARI 2017 RIDETERMINATO

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 852.373,96
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 1.530.384,75
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 738.139,87
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 138.273,55
Riduzioni parte variabile	
Totale	€ 3.259.172,12
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 1.051.492,35
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 41.761,57
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 1.967.726,20
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 2.953,87
AC - Altri Costi - Sicurezza	€ 3.268,07
Personale S.R.R. distaccato presso C.C.R.	€ 116.844,00
Totale parziale	€ 3.184.046,06
CK - Costi d'uso del capitale	
Totale	€ 3.184.046,06
Totale fissi + variabili	€ 6.443.218,18

Per quanto sopra rappresentato si evince che la differenza fra il presente Piano TARI 2017 rideterminato ed il relativo tributo di cui alle tariffe per l'anno 2017 (Euro 6.381.189,65) è pari ad Euro 62.028,53

IL DIRIGENTE
(Ing. Alberto Avenia)



Alberto Avenia

**SCHEMA PIANO FINANZIARIO TARI 2017
RIDETERMINATO**

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
ORT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 862.373,96
CTS - Costi di trattamento e smaltimento RSU	€ 1.530.384,75
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 738.139,87
CTR - Costi di trattamento e riciclo	€ 230.275,30
Riduzioni parte variabile	
Totale	€ 3.359.173,88
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazio e Lavaggio strade e aree pubbliche	€ 1.051.492,35
CARE - Costi Amm. di accertamenti, riscoss. e cont.	€ 41.761,57
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 1.907.726,39
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 3.553,87
AC - Altri Costi - Sicurezza	€ 3.288,07
Personale S.P.U. distaccato presso C.C.R.	€ 216.844,00
Totale parziale	€ 3.184.046,06
CK - Costi d'uso del capitale	
Totale	€ 3.184.046,06
Totale fissi + variabili	€ 6.493.219,94

€ 136.273,00

€ 136.273,00

raccolta e trasporto e spezzamento	discarica	inferimento differenziata ad ingombro	costi recupero	scarti d'ambito SRR	accantonamento per rischio crediti	personale SRR distaccato
€ 4.401.856,47	€ 1.493.232,86	€ 37.761,00	€ 136.273,55	€ 41.761,57	€ 323.007,99	€ 31.000,00
						€ 118.844,00
€ 4.401.856,47			€ 136.273,55	€ 323.007,99	€ 31.000,00	€ 118.844,00

servizio di raccolta e trasporto incorporato in valle cog						
	apporto	costi for servizio	personale	50% del personale	tracci e attrezzature	tracci e attrezzature +50% del costo personale
raccolta re (oggetti)	30%	€ 1.554.705,06	€ 1.066.425,41	€ 533.212,70	€ 518.279,00	
raccolta rd (oggetti)		€ 1.408.628,71	€ 1.112.505,51	€ 556.252,76	€ 290.571,20	
		€ 1.408.628,71	€ 1.112.505,51	€ 556.252,76	€ 290.571,20	
		€ 4.401.856,47	€ 3.291.436,42	€ 1.645.718,21	€ 1.119.422,06	€ 2.708.349,20
						€ 3.298,87

Totale da detrarre dal costo TARI 2017 € 142.388,22

IL DIRIGENTE
(Leg. Delega 4/2013)
[Firma]

Prot. n. 33208
Del 12/11/2019

COMUNE DI FAVARA

- Responsabile di PO_7 Dott.ssa Giuseppina Chianetta
- Responsabile PO2 - Servizio Finanziario - Dott.ssa Carmela Russello
- Segretario Comunale del Comune Nicastro Simona Maria
- Presidente del Consiglio Comunale Di Naro Salvatore

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 27 del 9/11/2019

Il giorno nove del mese di novembre dell'anno 2019 alle ore 9:00 in collegamento telematico audio-video, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

Dott. Ignazio Napoli	Presidente	Presente
Dott. Vincenzo Modica	Componente	Presente
Dott. Francesco Occhipinti	Componente	Presente

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

- **ESAMINATA** la proposta di Deliberazione Consiliare prot n 33326 del 19.7.2019, pervenuta il 10.9.2019, avente ad oggetto "Proposta di approvazione del Piano Finanziario per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani anno 2017 rideterminato".

DATO ATTO CHE il Piano Finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art 8 del D.P.R. 158/99 che dispone che, nell'approvare il piano finanziario ai fini della determinazione della tariffa, il Comune individua i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche al fine della copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'articolo 3, comma 1) del DL 10/10/2012, n. 174, convertito in legge 07/12/2012 n. 213.

VERIFICATO CHE sono state adeguatamente fornite le motivazioni sulla base di precedenti richieste di chiarimento circa la differenza tra l'attuale proposta oggetto di valutazione e la precedente deliberazione tariffaria e la corretta indicazione delle percentuali di copertura del servizio, **esprime parere favorevole sulla proposta di Deliberazione Consiliare prot. n 33326 del 19.7.2019** avente ad oggetto "Proposta di approvazione del Piano Finanziario per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani anno 2017 rideterminato"

Inoltre, il Collegio, ritenuto necessario effettuare una valutazione globale dell'impatto per gli anni 2018 e 2019 della TARI sui bilanci dell'Ente ed a seguito delle richieste avanzate dall'Ufficio I del Ministero dell'Interno, nella persona della dott.ssa Siliquini nella qualità di responsabile dell'istruttoria della pratica del bilancio stabilmente riequilibrato del Comune di Favara, invita l'Ente a **procedere senza indugio**:

1. alla determinazione del **Piano Finanziario** per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani per gli **anni 2018 e 2019**;
2. alla emissione dei provvedimenti di liquidazione della TARI per gli **anni 2016-17-18** (necessari per l'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato da parte del Ministero dell'Interno).

Tenuto conto:

- dell'imminente conclusione dell'istruttoria da parte del Ministero dell'Interno del bilancio stabilmente riequilibrato ;
- nelle more della predisposizione degli atti ai citati punti 1) e 2),

il Collegio richiede un'attestazione a firma del responsabile della P.O. n.7 "Area Tributi" specificando la tempistica per l'avvio dei provvedimenti per il recupero coattivo della TARI almeno per l'anno 2016 (da concludersi perentoriamente entro la fine dell'esercizio finanziario 2019).

Tale attestazione dovrà essere prodotta entro e non oltre la data del 15.11.2019.

La seduta viene sciolta alle ore 11:30, previa redazione lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Napoli Ignazio	Presidente	Firmato Digitalmente
Dott. Modica Vincenzo	Componente	Firmato Digitalmente
Dott. Occhipinti Francesco	Componente	Firmato Digitalmente



COMUNE DI FAVARA
(Provincia di Agrigento)
Piazza Cavour - 92026 Favara (AG)
C.F. 80004120848 - P. I.V.A.01855140842

IV
COMMISSIONE CONSILIARE

RISORSE: Organizzazione e Personale, Finanze e Tributi, Bilancio e Adempimenti
Connessi, Programmazione Economica, Controllo di Gestione,
Patrimonio, Provveditorato.

Verbale n.92 del 29/11/2019

Il giorno 29 del mese di Novembre dell' anno **2019** alle ore 14:20 si riunisce negli uffici dei Consiglieri Comunali; a seguito della Convocazione del Presidente di Commissione Mariafilì Chiapparò, con protocollo n.52375 si è riunita la IV[^] Commissione Consiliare : **RISORSE:** Organizzazione e Personale, Finanze e Tributi, Bilancio e Adempimenti Connessi, Programmazione Economica, Controllo di Gestione, Patrimonio, Provveditorato;

con la presenza dei Signori:

Carica	Nome - Cognome	Presente	Assente	Entra ore	Esce ore
Presidente	Chiapparò Mariafilì	P		14:20	15:15
Vice Presidente	Failla Selenia		A		
Componente	Costa Carmelo	P		14:20	15:15
Componente	Cusumano Carmelina	P		14:20	15:15
Componente	Fanara Salvatore	P		14:20	15:15
Componente	Scalia Antonio		A		
Componente	Sanfratello Carmelo	P		14:20	15:15

Il Segretario verbalizzante il Consigliere Carmelo Costa

Con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazioni Verbali sedute precedenti;
- 2) Piano Economico Finanziario Tari 2017- Rideterminato;
- 3) stesura Bozza Nuovo Regolamento TARI;
- 4) Varie ed Eventuali.

Il Presidente Chiapparo constatato il numero legale per la validità della seduta (5 su 7) dichiara la seduta : Aperta

Pertanto

Passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

1) APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il Presidente legge il verbale della seduta precedente per l'approvazione e la sottoscrizione, dopo avere dato lettura del verbale i presenti approvano il punto con votazione unanime, espressa in forma palese, e lo sottoscrivono.

Il Presidente introducendo il secondo punto all'ordine del giorno:

1. Piano Economico Tari 2017- Rideterminato

Dichiara aperta la discussione:

La Commissione, vista l'assenza della Responsabile della P.O.7, dott.ssa Chianetta, convocata per la seduta di oggi, cerca di contattarla telefonicamente ma senza esito.

Decide, pertanto, di concludere la trattazione della proposta poiché già discussa in varie sedute per evitare lungaggini inutili.

La commissione pertanto decide di esprimere comunque il parere che potrebbe eventualmente mutare in Consiglio Comunale a seguito dei dovuti chiarimenti da parte della dott.ssa Chianetta e di chi altri potrebbero chiarire dubbi sopravvenuti, quali per esempio se tale aumento verrà bollettato nel saldo TARI 2019 o se verrà emessa nuova bolletta a conguaglio 2017.

I Consiglieri ~~Chiapparo, Costa, Sanfratello~~ ESPRIMONO, ALLO STATO, PARERE NEGATIVO; mentre i Consiglieri ~~Garumano e Fanara~~ SI RISERVANO DI ESPRIMERLO IN CONSIGLIO COMUNALE.

A questo punto preso atto in data odierna della nota del Ministero dell'Interno che ha comunicato al Comune di Favara il parere favorevole all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, con prescrizioni, i Consiglieri Chiapparo, Sanfratello e Costa ritengono di dover formalizzare una richiesta al Sindaco per conoscere le prescrizioni al bilancio 2016.

La seduta si aggiorna al 03/12/2019 alle ore 14:00

Letto confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante

C. Costa

Vice Presidente	Failla Selenia
Componente	Costa Carmelo
Componente	Cusumano Carmelina
Componente	Fanara Salvatore
Componente	Scalia Antonio
Componente	Sanfratello Carmelo

Il Presidente

Chiapparo Mariafilii

Chiapparo Mariafilii

ASSENTE

C. Costa

Carmelina Cusumano

Tommaso Scavia

ASSENTE

Sanfratello Carmelo